

RETE DEI GAS DI MILANO AREA METROPOLITANA

CONTRIBUTO DELLA RETE DEI GAS DI MILANO AREA METROPOLITANA AL PROGETTO MILANO 2020

PREMESSA

La Rete Gas Milano&Area Metropolitana è un gruppo informale che raccoglie una rete di circa 65 Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) della città di Milano e dell'Area Metropolitana Milanese per sviluppare e discutere temi, proposte e azioni dei GAS.

La realtà dei Gas è consolidata da decenni sul territorio e in occasione della crisi coronavirus ha rafforzato e dato impulso alle esigenze di condivisione, solidarietà e partecipazione tra i cittadini che costituiscono i principi e i criteri fondanti dei GAS.

La Rete ha ritenuto quindi opportuno raccogliere l'invito dell'amministrazione milanese e rispondere alla call [Milano 2020](#) (e più specificamente alla pagina [Milano 2020 Strategia di adattamento](#)), inviando due documenti che compariranno in due distinte sezioni della call.

DOCUMENTI PRESENTATI

- A. Nuove Proposte per L'azione Futura della Food Policy del Comune di Milano**
- B. Prospettive di integrazione dei Servizi di Quartiere, condivisione degli spazi pubblici nella dimensione sociale**

PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DI QUARTIERE, CONDIVISIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI NELLA DIMENSIONE SOCIALE

In vista della riapertura della città al termine di un lungo periodo di lockdown, il Comune ha avviato una consultazione pubblica sulle linee che ritiene più consone alla ripresa in sicurezza delle attività.

La parola chiave che abbiamo individuato nel testo comunale è Sanificazione, intesa come stile di comportamento sano e sostenibile, e in questo concetto ci siamo subito identificati. Come Gruppi di Acquisto Solidale, durante la FASE 1 dell'emergenza sanitaria, abbiamo infatti molto incrementato la nostra attività, nel rispetto scrupoloso delle norme di sicurezza.

Altri aspetti del Documento aperto al contributo della città ci vedono in sintonia: se infatti il DNA di Milano è basato sul lavoro, sulla socialità e sulla condivisione degli spazi, l'attività dei Gruppi di Acquisto Solidale è proprio parte integrante della socialità, della condivisione di tempi e spazi e si muove per la difesa della salute e del potere d'acquisto dei salari. Inoltre, in quanto gruppi di cittadini, i GAS sono soliti operare facendo della trasparenza una garanzia di legittimità, eliminando così ogni inutile appesantimento di tipo burocratico.

Leggiamo inoltre con vero interesse che il Comune intende ridefinire l'uso degli spazi pubblici, favorire gli spostamenti di superficie non inquinanti (a piedi, in bicicletta, mobilità leggera) e sviluppare luoghi di incontro (ancorché distanziato) che consentano di riscoprire la dimensione di quartiere: la città raggiungibile in 15 minuti a piedi.

Anche sotto questo aspetto crediamo - come Gruppi di Acquisto Solidale - di poter essere una risorsa: operiamo infatti per il rispetto dell'ambiente e delle persone, dedicando attenzione e cura alle fragilità, alle povertà vecchie e nuove, alla tutela della salute intesa come stato di benessere attivo, con ciò promuovendo la partecipazione di ciascun socio alle attività e alle finalità del gruppo e, in definitiva, della comunità.

RETE DEI GAS DI MILANO AREA METROPOLITANA

In questo senso riteniamo che i GAS possano proporsi come gruppi di cittadini capaci di iniziativa, ragionamento e organizzazione autonoma, alleati del Comune nella nuova fase di transizione ambientale delineata con le parole equità, decarbonizzazione, riavvicinamento alla natura. Essi possono inoltre contribuire con la loro concreta esperienza alla promozione di filiere corte integrate e alla gestione delle risorse secondo principi di economia circolare, a partire dalla riduzione dello spreco alimentare come forma di contrasto alle diseguaglianze sociali e come strumento di riduzione degli impatti ambientali negativi, fino alla gestione della logistica dell'ultimo miglio.

Visto quanto sopra, chiediamo che:

- In ogni zona (intendendo per zona, secondo il suggerimento dell'amministrazione comunale, un'area il cui centro sia da tutti raggiungibile nell'arco di 15 minuti di cammino) siano messi a disposizione di qualsivoglia gruppo di cittadini (con l'unica condizione che non simpatizzino o si richiamino al nazifascismo in qualunque sua forma) locali da condividere per lo svolgimento di qualsiasi attività socio/culturale che si intenda autonomamente organizzare (GAS, attività di assistenza, di approfondimento culturale, ludico, sportivo, canoro, ricreativo ecc.)
- La concessione di detti spazi sia a titolo gratuito (auspichiamo che sia il Comune a fornire i servizi essenziali energia, riscaldamento ecc.) e sottoposta esclusivamente al controllo di un organismo appositamente costituito formato da un rappresentante per ogni gruppo che effettivamente utilizza i locali
- Le decisioni relative alla gestione di questo spazio dovranno essere prese dal citato organismo a maggioranza semplice
- Allo stesso organismo spetti la responsabilità del mantenimento dell'integrità dei locali messi a disposizione
- Attivare nei mercati comunali negozi di prodotti biologici e di prossimità, favorendo la nascita di cooperative di lavoro che si occupino di rifornire e gestire tali negozi
- Sostenere la rete distributiva, che verrebbe messa in atto per rifornire i mercati comunali elemento mense, con sostegno economico all'acquisto di mezzi di trasporto ecologici
- Incrementare gli spazi della città sulle aree demaniali o di proprietà comunale per progettate orti condivisi; tali spazi andrebbero non solo individuati ma anche progettati e seguiti da esperti che insegnino le basi della coltivazione ambientalmente sostenibile
- Installazione di nuove case dell'acqua per diminuire l'impatto ambientale legato al commercio di acque in bottiglia; accompagnare tali installazioni con una adeguata campagna informativa sulla qualità dell'acqua dell'acquedotto
- Considerare la qualità dell'aria che respiriamo come bene comune, mettendo in atto tutti gli atti concreti possibili da parte di una amministrazione comunale.

Occorre infine considerare che tali spazi bene si presterebbero a lavorare in sinergia con altri servizi culturali di prossimità che è intenzione del Comune rafforzare (biblioteche, centri culturali, cinema, spazi multifunzionali, sale di comunità, piccoli teatri, librerie e luoghi aperti e permeabili), per favorire una cultura diffusa non solo nei generi e nel target di pubblico, ma anche e soprattutto nella fruizione fisica e nella dislocazione geografica.

Similmente interessati ci vede l'intenzione di codesta amministrazione di assumere decisioni in modo dinamico, adattando con più facilità e velocità le norme ai contesti in rapido mutamento, di ridurre i tempi delle procedure, semplificando, standardizzando e dematerializzando gli atti.

La fruizione degli spazi richiesti consentirà ai GAS (e non solo a loro) di sostenere l'iniziativa del Comune tesa a supportare sistemi di economia collaborativa realizzati dal basso; si potranno anche potenziare gli strumenti di aiuto alimentare che assicurano alle fasce deboli il diritto al cibo, supportando gli attori della società civile già impegnati nei servizi lanciati con Milano Aiuta.